

2

A Manfredonia osservatorio sull'edilizia

Nasce a Manfredonia l'osservatorio sugli appalti e sull'occupazione che monitorerà il settore edilizio (pubblico e privato). Ne fanno parte il sindaco di Manfredonia, Gaetano Prencipe, i sindacati, l'Ance. Consentirà di elaborare politiche di programmazione degli investimenti in edilizia, oltre a rappresentare un riferimento nella lotta al lavoro irregolare e alla concorrenza sleale tra le imprese.



Milano, in Fiera il lavoro-giovani

Oltre trenta aziende italiane ed estere saranno a disposizione di laureati e laureandi, in cerca di occupazione, al Salone dello Studente & Lavoro Giovani «Campus Web Orienta» di Milano. Da giovedì 20 a sabato 22 gennaio, alla Fiera di Milano, decine di direttori del personale, delle pubbliche relazioni e del marketing terranno, infatti, conferenze riservate con laureati e laureandi di tutte le facoltà.

OSSERVATORIO
TENDENZE

INDUSTRIA

Cresciuti in dicembre
ordini e occupazione

In dicembre, per il sesto mese consecutivo l'economia manifatturiera italiana è cresciuta. Lo afferma l'ultima indagine Reuters/Adaci il cui indice è stato fissato per quel mese a 56,6, grazie agli incrementi sostenuti di produzione, ordini e occupazione. Fra i tre comparti presi in considerazione dall'indagine (produttori di beni d'investimento, di beni di consumo e di beni intermedi), la crescita maggiore di produzione è stata realizzata dai produttori di beni d'investimento per effetto di migliorate condizioni di mercato, specialmente in Germania ed Estremo Oriente. Entrambi in frenata, pur mantenendosi in crescita, i comparti dei beni di consumo e di quelli intermedi.

GERMANIA

I disoccupati di nuovo
oltre quota 4 milioni

In Germania il numero dei disoccupati ha superato di nuovo, lo scorso dicembre, la soglia psicologica dei 4 milioni. Come ha reso noto infatti l'Ufficio federale del Lavoro di Norimberga, nell'ultimo mese del 1999 i senza lavoro erano 4 milioni 047 mila 200, 146.500 in più rispetto a novembre. Il tasso di disoccupazione a livello annuo cresce così dal 10,9% al 10,3%. Il presidente dell'Ufficio federale del lavoro Bernhard Jagoda ha precisato che nei Länder occidentali il numero dei senza lavoro è stato in dicembre di 2.690.000 unità (più 86.400 rispetto a novembre) con una percentuale dell'8,6%. Nelle regioni orientali invece i disoccupati registrati sono stati 1.357.200 (più 60.200 rispetto al mese precedente), con una incidenza del 17,7%. Jagoda ha precisato inoltre che rispetto al dicembre 1998, il numero dei disoccupati in Germania è diminuito di 150.100 unità.

STATI UNITI/1

In forte aumento le richieste
di sussidi di disoccupazione

Le richieste di sussidio di disoccupazione negli Usa hanno registrato un incremento di 33.000 unità, raggiungendo quota 309.000, nella settimana conclusasi il 1 gennaio, rispetto alle 276.000 unità della settimana precedente. Il numero delle richieste è decisamente maggiore delle 280.000 previste dagli analisti ed è il più alto dalla settimana conclusasi il 2 ottobre dello scorso anno. Da allora il numero delle richieste si manteneva al di sotto delle 300.000 unità. La media delle ultime quattro settimane rilevate ha fatto segnare invece un livello di 283.750 unità, in crescita rispetto alle 280.250 della precedente rilevazione, portando a 24 settimane consecutive il periodo in cui è rimasta al di sotto di quota 300.000, il più lungo registrato dal 1974.

STATI UNITI/2

Ministero costretto a ritirare
le direttive sul telelavoro

Il coro di proteste proveniente sia dal mondo imprenditoriale sia dalle schiere di americani che lavorano da casa ha obbligato il ministero del lavoro a ritirare una direttiva che avrebbe reso i datori di lavoro responsabili delle condizioni ambientali e di sicurezza degli uffici situati nelle abitazioni dei propri dipendenti. La direttiva ha sollevato perplessità soprattutto perché appariva impossibile da rispettare. Il ministero aveva infatti stabilito che le imprese sono tenute ad assicurare ai dipendenti che lavorano da casa gli stessi standard di sicurezza della loro sede: appropriata ventilazione, riscaldamento e illuminazione degli ambienti, piani di evacuazione in caso di emergenza, cassette del pronto soccorso. Per molti esperti la direttiva, anche se è stata ritirata, ha causato un danno insanabile e potrebbe drasticamente ridurre il numero di persone che lavorano da casa. Se un tribunale dovesse stabilire che l'abitudine di un dipendente deve considerarsi un'estensione dell'ufficio, le aziende Usa potrebbero essere obbligate a pagare conti salatissimi.

prevenzione

Campagne

Il Duemila? L'anno
della sicurezza
sui luoghi di lavoro

Il mondo del lavoro è entrato in un anno molto importante e ricco di appuntamenti decisivi.

Se infatti, da un lato, il 2000 è stato dichiarato l'anno della sicurezza sul lavoro, dall'altro è anche l'anno in cui potrebbero svolgersi le ennesime consultazioni referendarie volute dal Partito radicale, che questa volta comprendono alcuni quesiti che, se approvati, aprirebbero la strada a gravi e pericolose sacche di insicurezza sociale per i lavoratori, soprattutto per quanto concerne espressamente i rischi di infortunio sul lavoro.

Per quanto riguarda il primo tema, la "celebrazione" dell'anno della sicurezza sul lavoro, dopo "Carta 2000", l'iniziativa del Governo su questo tema che si è tenuta a Genova dal 3 al 5 dicembre scorso, un'altra grande novità sottolinea l'importanza della prevenzione dei rischi lavorativi: il 2000 diventa infatti "Workers Memorial Year"; sotto il suo logo si svolgeranno, infatti, una serie di iniziative di livello nazionale e locale volte alla sensibilizzazione delle parti sociali, del mondo politico e istitu-

zionale e delle aziende e degli stessi lavoratori ai problemi della prevenzione dei rischi e della sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro.

La Presidenza del Comitato Promotore è costituita da: Ewha (European Work Hazards Network), Anpa, Inail, Ispesl, Associazione Ambiente e Lavoro, Aiga (Associazione Italiana Giornalisti Ambientalisti), Ciip (Consulta Italiana Interassociativa della Prevenzione), Snop (Società Nazionale Operatori della Prevenzione).

Il comitato promotore agisce direttamente attraverso l'organizzazione di convegni, incontri e conferenze ed indirettamente sostenendo analoghe iniziative che promuovano la cultura della prevenzione, l'informazione e la formazione. Lo scopo è coinvolgere attivamente tutti i soggetti pubblici e no-profit che si occupano di prevenzione con la realizzazione e messa a disposizione di strumenti utili. Per aderire all'iniziativa contattare la segreteria organizzativa presso l'Inail-Roma: tel. 06/5487.3317, 06/5487.2120, 06/5487.2123. Il regolamento del-

"Workers Memorial Year 2000" è scaricabile dal sito hyperlink <http://www.amblav.it> <http://www.amblav.it>

Ma il 2000, purtroppo, è anche l'anno dei referendum radicali, compresi quelli sul lavoro che sono stati già definiti referendum anti-sociali, che vanno a toccare anche il tema della sicurezza sul lavoro. E anche per questo, che in fin dei conti è un passaggio delicato che riguarda direttamente la "sicurezza" di molti lavoratori italiani, l'Associazione Ambiente e Lavoro ha scelto di impegnarsi direttamente per scongiurare i pericoli impliciti nei quesiti referendari che vanno a modificare alcune garanzie sociali irrinunciabili.

«La decisione del governo di non costituirsi contro i referendum promossi dai radicali non è assolutamente condivisibile - osserva il segretario nazionale di Ambiente e Lavoro, Rino Pavanello - almeno per quanto concerne i referendum su sanità, diritti e licenziabilità dei lavoratori e obbligo di assicurazione Inail (contro gli infortuni sul lavoro), che evidenziano nette caratteristiche di chiara illegittimità

e profonda antisocialità». L'Associazione Ambiente e Lavoro, quindi, ritiene necessaria una chiara e forte ripresa dell'impegno di tutti i soggetti rappresentativi degli interessi sociali per sconfiggere questi referendum e ha perciò deciso di promuovere il "Comitato per il No ai referendum anti-sociali" allo scopo di: favorire il massimo e generalizzato impegno per battere i quesiti referendari, alcuni dei quali coinvolgono diritti primari alla salute e alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro; realizzare un'ampia mobilitazione di persone e associazioni impegnate e rappresentative; garantire una corretta informazione su reali obiettivi e negative conseguenze del referendum radicali.

Per illustrare tutto ciò è già previsto un primo appuntamento pubblico fissato per il 27 gennaio a Milano.

Ma sin da ora il comitato può essere contattato presso la sede di Ambiente e Lavoro.

Per informazioni e adesioni, quindi, tel. 02/27002602 - 26223120; fax 02/27002564 - 26223130; sito Internet www.amblav.it.



IL DOCUMENTO

Lo Statuto del «Workers memorial year»

Questo il regolamento del «Workers Memorial Year 2000»

Art. 1 - Comitato Promotore
È istituito il Comitato Promotore di "Workers Memorial Year", costituito da EWHN (European Work Hazards Network), ANPA, INAIL, ISPEL, AIGA, Associazione Ambiente e Lavoro, CIIP e SNOP, che ne assumono la Presidenza. Il Comitato Promotore può essere integrato a richiesta da altri soggetti pubblici o no profit di rilievo nazionale, che assicurino l'impegno di realizzare nell'anno 2000 almeno tre iniziative nazionali, assumendosi i relativi oneri. Tutti gli altri soggetti interessati a promuovere iniziative sotto l'egida e per gli scopi di "Workers Memorial Year" possono aderire al Comitato dei Sostenitori, di cui all'art. 2.

Art. 2 - Comitato Sostenitori
È istituito il Comitato sostenitori di "Workers Memorial Year", cui

possono aderire, a richiesta, tutti i soggetti pubblici o no profit interessati a promuovere iniziative sotto l'egida e per gli scopi di "Workers Memorial Year", definiti all'art. 3.

Art. 3 - Scopi e obiettivi
Il «Workers Memorial Year»
1) si prefigge lo scopo di favorire la prevenzione dei rischi e la tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di vita e di lavoro;
2) ha l'obiettivo di promuovere: la cultura della prevenzione, l'informazione e la formazione; lo svolgimento di iniziative pubbliche gratuite; la sinergia tra tutti i soggetti pubblici e no profit che si occupano di prevenzione; la realizzazione e messa a disposizione di strumenti e di ogni altra produzione utile.

3) assume per l'anno 2000 tutti i precedenti impegni e prerogative dell'iniziativa "Workers Memorial day", che è celebrata in tutto il

mondo e che in Italia ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana (Roma, Campidoglio, 28 aprile 1999).

Art. 4 - Iniziative
"Workers Memorial Year 2000" promuove e favorisce in particolare:

1. iniziative in corso d'anno, come previsto dagli articoli 5 e 6;
2. iniziativa generale (Milano 8-10 marzo 2000);
3. iniziativa conclusiva nell'autunno del 2000 (da definire entro il 30 marzo 2000 a cura del Comitato promotore). Tutte le iniziative di "Workers Memorial Year 2000" devono essere tassativamente a partecipazione gratuita o "no profit"; per il solo e non obbligatorio acquisto di eventuali materiali è ammessa la richiesta di un contributo nel limite massimo del 50% del loro costo di listino.

Art. 5 - Concessione del logo "Workers Memorial Year 2000"

È favorita la realizzazione di tutte le iniziative che si prefiggono gli scopi e gli obiettivi di cui all'articolo 3.

Il logo dell'iniziativa rientrante nell'ambito di Workers Memorial Year 2000 è concesso dal Comitato Promotore automaticamente alle iniziative promosse:
ai soggetti presenti nei Comitati Promotore e Sostenitori, di cui agli articoli 1 e 2;
alle Organizzazioni sindacali dei lavoratori presenti nei CIV dell'INAIL e dell'INPS;
a Enti Locali e soggetti pubblici;

alle Associazioni no profit, presenti nella CIIP e nel Consiglio Nazionale dell'Ambiente. Di tutte le iniziative deve essere inviata documentazione alla Segreteria organizzativa di cui all'art. 8.

Art. 6 - Ulteriori concessioni del logo Oltre a quanto previsto dall'art. 5, il logo "Workers Me-

morial Year 2000" può essere concesso ad altre iniziative, anche di rilievo locale e promosse da altri soggetti, purché realizzate congiuntamente con almeno uno dei soggetti di cui all'art. 5.

Il logo deve essere richiesto alla segreteria organizzativa di cui all'art. 8. La concessione del logo "Workers Memorial Year 2000" non comporta alcuna responsabilità da parte del Comitato Promotore; pertanto ogni responsabilità civile, amministrativa e penale rimane a carico dei soggetti titolari delle singole iniziative.

Art. 7 - Riconoscimenti
e premi

Sono definiti i seguenti riconoscimenti e premi rilasciati a persone che si siano manifestamente distinte nelle attività di prevenzione dei rischi e di tutela della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro:

"Workers Memorial Year 2000": Una vita per la Prevenzione", promosso dalle Associazioni italiane rappresentate nell'EWHN; riconoscimenti decisi dal Comitato Promotore e da assegnare nell'iniziativa conclusiva di autunno 2000 (secondo le regole che il Comitato Promotore definirà successivamente); riconoscimenti decisi dai singoli soggetti componenti il Comitato Promotore (secondo le regole che il Comitato Promotore definirà successivamente); altri riconoscimenti decisi dai singoli Sostenitori (secondo le regole definite dai singoli soggetti).

Art. 8 - Segreteria
Organizzativa

La segreteria organizzativa del Comitato promotore ha sede presso l'INAIL, che ne garantisce la funzionalità. Ogni aspetto organizzativo e amministrativo per la partecipazione al Comitato promotore nazionale è di competenza dei singoli soggetti partecipanti, fatta salva ogni tutela del Comitato stesso.

Art. 9 - Titolarità del logo
e norme di salvaguardia

L'utilizzo del logo "Workers Memorial Year 2000" è consentito esclusivamente nei limiti, nelle forme e per gli scopi previsti dal presente regolamento, fatta salva la titolarità e il copyright che rimangono unicamente di proprietà di EWHN. Ogni abuso verrà perseguito. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento è competente a decidere unicamente il Comitato Promotore.

